Mercoledì 20 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 43

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

GLI ORATORI DELLA QUARESIMA.

Ieri scrivemmo che dopo udito il *mementomo*, cioè domani giovedì, nell'aula di Montecitorio sarebbe avvenuta la presentazione del nuovo Ministero, e quindi si sarebbero pur uditi i complimenti, leali o sardonici, di Oratori dai varii banchi. Ma, secondo un telegramma posteriore, la cerimonia sarà ritardata, e forse sino ai primi giorni di marzo; quindi, frattanto, non udremo altri oratori, che quelli soliti in quaresima a tuonare dai pulpiti di ogni Duomo d'Italia, a meno che i *compagni socialisti* non continuassero, emulando preti e frati, il loro giro di propaganda cominciato in carnovale.

E per la prima volta anche il Friuli fu rallegrato con la comparsa di questi *compagni*, che s'impancano a recitare il verbo, sia dal palcoscenico di una sala teatrale, sia in uno stanzone d'albergo, od anche in un cortile, all'aperto, sfidando intrepidi il gelo della stagione. Quindi non sarebbe meraviglia, se, dopo le zelanti concioni carnevalesche, pur in quaresima si avessero a rinnovare le peregrinazioni socialistiche. Anzi, secondo quanto già accadde, dietro i *compagni socialisti* potrebbero accorrere giovani Oratori antisocialisti, missionari dei nostri Clericali, per confutare in dispute ardite le bestemmie del socialismo laico e predicare ai popoli citando il testo purificato di un socialismo da sagrestia. Questa scena si ripetè, in più luoghi della Carnia e del Friuli, durante il carnevale, e potrebbe essere poi uno svago per l'entrante quaresima.

Noi, per dovere di Cronachisti esatte ed imparziali, raccogliemmo, negli scorsi giorni, narrazioni ed impressioni di qualche nostro Corrispondente; ma non abbiamo voluto per niente approvare ed incoraggiare l'opera del *compagno* Rondani, sebbene concedemmo libertà ai Corrispondenti di apprezzarla secondo il proprio criterio. Quindi al prode *Crociato* di jeri, che ci fece appunto di lodi al Rondani e di non aver sentita compiacenza per l'azione de' Clericali nel combatterlo in contradditorio, rispondiamo che la *sirocchia Patria* non ebbe ciò in animo, nè risulta da verun nostro giudizio scritto.

Per la *combattività*, senza correr dietro ai *compagni* Oratori ambulanti, ci bastano le pagine del Giornale, ed a tempo opportuno non saremo schivi di polemiche, se necessarie ed utili. Ma, poichè oggi comincia Quaresima, del pulpito preti e frati potranno spiegare le Encicliche sul socialismo cattolico; e siccome l'onor. Rondani ed altri *compagni* illustri dovranno molti giorni fermarsi nell'aula di Montecitorio per costituire la falange sacra, arbitra della vita e della morte de' nuovi Ministri, si lasci sino a Pasqua libero il campo agli Oratori quaresimali di trattare qualsiasi argomento di attinenza col socialismo. Però, ricordando noi certi scandali dello scorso anno, speriamo che non abbiano a rinnovarsi, per soverchio zelo di *combattività*, nella entrante Quaresima. =

Cose parlamentari

Roma 19 — Ieri stesso i nuovi sottosegretari presero possesso dei loro uffici.

Zanardelli, salvo decisione contraria che si potrebbe prendere nei prossimi consigli dei ministri, desidererebbe rinviare l'apertura della Camera alla prima settimana di marzo, per dare al gabinetto il tempo di concretare le linee principali del programma che egli annunzierebbe al Parlamento in una breve dichiarazione contenente gli scopi che si propone il Governo, aggiungendo che i rispettivi ministri presenteranno in breve tempo i relativi progetti.

Secondo quanto si conosce, il programma ministeriale si baserebbe specialmente sui tre punti: Diminuzione del dazio sui grani, riduzione del prezzo del sale, modificazione della tassa di ricchezza mobile consistente nell'inversione delle attuali aliquote in modo che ne venga uno sgravio alle classi meno abbienti.

Alla Camera si delinea già l'opposizione che s'impegnerà nel gruppo Sonnino e nella Sinistra indipendente. Sonnino propende però verso una politica temporeggiatrice, mentre alcuni capi della Sinistra indipendente, come Lacava e Fortis, vorrebbero muovere subito all'attacco impegnando la discussione e provocando il voto sopra le stesse dichiarazioni del Governo.

La riapertura della Camera.

E' probabile che la riapertura della Camera avvenga mercoledì 6 marzo.

Per l'organizzazione del partito moderato

La *Patria* di Roma annuncia che prossimamente si terrà a Roma il Congresso delle associazioni monarchiche, per addivenire ad una forte organizzazione politica del partito stesso in Italia.

A Roma si costituirebbe il centro dell'azione, intesa a disciplinare il partito moderato, sia nella propaganda dei suoi ideali che nella sua azione di Governo.

I promotori avrebbero pensato di affidarne la direzione all'ex ministro Gallo.

Le peripezie della spedizione

alla ricerca di Andrée.

Come vivono le popolazioni della Siberia — Il periodo di prova degli sposi — Chiusi dal ghiaccio.

Come è noto, la Società geografica di Stoccolma ha organizzato, nel 1898, una spedizione per andare alla ricerca di Andrèe, di cui era il signor Jonas Stadling pubblica un interessante e movimentato resoconto nel fascicolo di febbraio del *The Century Illustrated Monthly Magazine*. A capo della spedizione era stato posto l'autore dell'articolo, dott. Stadling e gli erano compagni nell'ardua impresa attraverso la Siberia, il dottor Nilson giovane scienziato, e l'ing. Froenkel, fratello di uno dei tre compagni di Andrèe.

Il tre andarono per terra a Yavutyk e di qui scesero la Lena sino alla foce; dove seppero dalla bocca dei nativi che nessuna traccia di Andrèe si trovava sulle isole della Nuova Siberia e neppure sulle rive del Mare Artico fra Anabar, all'ovest della Lena, ed Indigirka, all'est del fiume, ad una distanza di più di 1800 miglia.

Il dott. Stadling decise allora di passare fra i nativi del della Lena il tempo che ancora doveva trascorrere prima che i fiumi ed i laghi fossero gelati e fosse possibile mettersi sulla *tundra* alla ricerca di Andrée verso la foce dello Yenissei.

« Il 17 settembre io — racconta lo Stadling — e l'ing. Froenkel ci separammo dal dottor Nilson, che ritornò al sud sul piroscafo *Lena*, e su una *lodka* primitiva ci avventurammo alla bocca dell'Olenek. Eravamo in tutto sei persone.

« In tutti i luoghi dove sbarcavamo per pernottare, le giovani donne avevano grande timore di noi, immaginandosi che noi fossimo ufficiali o mercanti russi, e si rassicuravano solo quando le informavamo che noi eravamo di un altro paese molto lontano. Allora ci portavano regali e ci lasciavano prendere fotografie dei loro gruppi.

« Dopo una navigazione difficile, in mezzo ad una tempesta di neve, toccammo Orto-Stan, dove incontrammo il capo nativo della parte occidntale del delta della Lena, il *yakuto* Vinokuroff, il quale ci ricevette in alta uniforme, segno della dignità di principi conferita da Caterina II ai capi della Siberia settentrionale.

« Egli era stato avvertito della nostra spedizione e ci aspettava in agosto. Ora era troppo tardi per traversare il mare dal delta all'Olenek. Le acque potevano ghiacciare da un momento all'altro.

« Durante la notte, nella capanna del capo, ebbi un lungo colloquio intorno ai suoi popoli, che erano ora andati tutti alla caccia della renna. Una volta gli abitanti del delta erano circa mille; ma il vaiuolo li aveva ridotti, dodici anni fa, a circa la metà. Sono divisi in distretti, con a capo un anziano; conducono una vita nomade, movendosi di luogo in luogo per procurarsi da vivere. In giugno, all'arrivo degli uccelli di mare, vanno nelle isole a raccogliere uova; dopo prendono oche selvatiche, principalmente per mezzo di reti. Accanto al pesce, il principal loro mezzo di nutrimento è la renna selvatica. L'intenso calore estivo e le zanzare delle immense regioni a foreste del sud spingono migliaia di renne selvatiche alle rive ed alle isole del Mare Artico. All'autunno esse ritornano al sud, ed in larghe frotte si gittano a nuoto in determinati luogi, dove i nativi le aspettano nei loro canotti, uccidendole con ramponi. Ogni anno più di mille renne sono uccise nel Delta.

« Viene poi la volpe bianca del polo, che i nativi cacciano in gran numero per mezzo di reti poste sulle rive del Mare Artico. I nativi hanno la credenza che le volpi del polo siano preannunciate dall'arrivo di una specie di topi chiamati *brumings*. Quando cade l'inverno, i nativi si ritirano ai villaggi d'inverno, dove colgono pesci con reti gittate nell'acqua attraverso buchi praticati nel ghiaccio.

« Dopo aver letto le carte che ci erano state date dalle Autorità russe, Vinokuroff si decise ad accompagnarci finchè avessimo trovato qualcuno dei suoi.

« La navigazione fu spaventevole per tempeste di neve ed infuriare di ghiacci. Alla prima stazione non incontrammo nessuno. Fu solo nella seconda giornata che, calmatasi un po' la tempesta, potemmo riprendere la navigazione; e dopo poche ore di viaggio incontrammo cinque degli uomini del capo, che venivano vagando nelle loro pittoresche *vetkas*, cariche di carne fresca di renna, di cui trenta erano state uccise il giorno prima.

« Il capo ordinò ai suoi uomini di seguirci, e tutti sbarcammo ad un luogo di ricovero, dove il capo, in disparte, tenne coi suoi, consiglio intorno all'opportunità di concederci aiuto nella nostra impresa.

« Io cominciavo già a disperare, quando Kusma, che aveva una autorità subalterna a quella del capo, venne inaspettatamente in mio aiuto.

« Kusma era stato all'est sino alle isole Tschuktshees ed all'ovest sino ai paesi dei Samoiedi. Egli aveva aiutato il professor Nansen, nel 1893, a comprare i suoi cani, ed era stato alcuni mesi col norvegese Torgensen su una isola nel Mare Artico, vicino alla bocca dell'Olenek in custodia dei cani di Nansen. Era un uomo di molto coraggio ed indipendenza di mente; ora era un poco zoppo e reumatico; ma la sua poderosa eloquenza non aveva sofferto: e di ciò diede una chiara testimonianza subitamente levandosi in piedi ed indirizzandosi in tono aspro e forte al capo nel modo seguente:

« — Tu sei un vigliacco, e come un vigliacco tu parli. Credi tu che il grande Tangara (Dio) abbia mandati questi grandi e dotti uomini, questi uomini meravigliosamente potenti, in queste regioni per cercare i loro perduti fratelli, per lasciarli perire nelle tempeste e nel freddo? Via. — E sputò con indignazione sul suolo. — No, — continuò, — io, anche da solo, andrò con essi, per la vita e per la morte! —

« Il discorso ebbe un potente effetto. Altri due uomini offersero di accompagnarci, e il capo medesimo si risolse a venire con noi ancora per un po'.

« Alla sera giungemmo a Bulagan-Syr, ove trovammo parecchie graziose capanne,

« Una vedova ci accolse offrendoci carne di renna e pesce gelato, e raccontandoci, in mezzo alle lacrime, la recente morte del suo marito. Il figlio più giovane aveva ora ereditato l'asse paterno. Secondo il costume dei nativi, il figlio più giovane soltanto eredita dal padre i beni ed i debiti. Gli altri ricevono solo alcuni regali. Se i figli sono tutte femmine, l'eredità va al più giovane fratello vivente del morto, e se non vi sono fratelli viventi, al suo parente più prossimo.

« Nel giorno seguente, con molta fatica, lottando contro la tempesta, e contro il freddo — ci mancavano ancora i vestiti d'inverno, perchè il nativo che aveva promesso di apprestarceli, era scomparso — giungemmo a Uytang.

« Anche qui trovammo capanne belle e gente ospitaliera. Nella famiglia dove alloggiammo vi erano due graziose giovani ragazze, che recentemente si erano maritate, ma che dovevano rimanere solo ancora due mesi, non essendo ritenuto conveniente dai nativi, per una giovane coppia il coabitare prima che siano passati tre mesi dal giorno delle nozze.

« I matrimoni si conchiudono di solito nel modo seguente: Quando un padre vuole una moglie per il figlio, va egli stesso o manda un incaricato per cercare una ragazza conveniente. Trovatala, occorre stabilire col padre il prezzo che per essa si deve pagare. Quando le parti si accordano intorno al prezzo, si deve pagare un primo acconto; un secondo si dà alle nozze, e l'ultimo quando la donna comincia a dirigere la casa alla fine del periodo di prova dei tre mesi.

« La vita della donna maritata è assai dura. Non solo essa ha la cura dei fanciulli, ma deve anche apprestare la pelle della renna, fare i vestiti per l'intiera famiglia, erigere le tende, raccgliere e tagliare la legna, procurar ghiaccio e fonderlo per far bollire il cibo, ecc.

« L'uomo va a caccia, a pesca, e sta in agguato delle volpi. A casa l'uomo mangia e dorme. Al più, rammenda le reti.

« Il giorno dopo il capo si separò da noi.

Ma prima ci indirizzò un solenne discorso. Volto prima a me, mi chiamò « il grande e dotto capo, inviato dal grande Sole bianco lontano (lo tsar) ». Quindi mise in luce i pericoli della navigazione sul delta e sul mare, in una barca così piccola; e rivolto ai suoi uomini, loro ingiunse di adempiere fedelmente al loro dovere e di accompagnarci « nella vita e nella morte ».

« Nel pomeriggio, dopo aver salutato il capo ed avergli fatto dei regali, giungemmo alla piccola isola di Khangalatskii, l'ultima isola del delta della Lena verso occidente. Qui, avendo trovate alcune capanne disabitate, scegliemmo la migliore ed apprestammo un buon fuoco, lusso inapprezzabile per un viaggiatore artico

« Il terzo giorno della nostra permanenza in quel luogo, la temperatura cadde a 20 centigradi al disotto dello zero; i canali ed il mare si copersero di ghiaccio, imprigionandoci sul desolato isolotto.

« Non ci rimase altro da fare se non

Appendice della *Patria del Friuli* 41

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

LIBRO IV.

Le quattro stagioni.

— Ho da parlarti. Vieni dunque a vedermi domani mattina, — disse la marchesa facendo un segno con il quale la personalità di José si trovava implicitamente messa in causa.

La giovanetta arrossì leggermente e sorrise di nuovo; il vecchio mulattiere fece delle nuove riverenze ed i nostri due innamorati, di già pervenuti fuori dell'agglomeramento della masseria, misero una volta di più i loro cavalli al piccolo trotto.

La campagna tranquilla e ridente, assomigliava in quel giorno ad un convalescente che abbandona il suo giaciglio, per goder del bel tempo vicino ad una finestra soleggiata...

I cereali, di già alti un mezzo palmo, dispiegavano quella verdura intensa e piena di promesse che ha fatto scegliere il loro colore per simboleggiare la speranza.

Le allodole grigiastre saltellavano e sollazzavano sopra i larghi sentieri del podere, senza darsi alcun pensiero dei due cavalieri.

Si avrebbe potuto credere, al contrario, vedendole avanzarsi dinanzi ad essi, così allegre, che volessero loro mostrare il cammino.

I mandorli precoci eran di già in fiore, e si vedevano rilucere, pronti a dischiudersi le gemme degli arbusti dal fragile e minuto fogliame, probabilmente incaricati di mostrare ai passanti che l'impazienza e la temerità sono i tratti caratteristici della giovinezza, poichè gli alberi grandi e robusti non davano ancora alcun segno di fiducia nel prossimo ritorno della Primavera.

Julia e Guillermo al contrario, si credevano di nuovo tornati nella dolce stagione delle illusioni amorose.

Il passato era dimenticato, come se non avesse giammai esistito; essi non intravvedevano nell'avvenire che un lungo susseguirsi di giorni tutti pieni come quello di cui provavano il gaudio, da una felicità positiva e permanente, quale avrebbero creduto impressibile di incontrare sulla terra.

Forse ora, Julia non avrebbe formulato in termini così categorici, la sua prensione dei tempi futuri.

Forse ella non cercava che ad asprire il suo spirito nella voluttuosa carezza dell'attuale felicità, affine di sviare il suo pensiero dal terribile *domani* del suo ultimo amore.

Ma Guillermo più giovane e perciò più temerario, pari agli arbusti impazienti che abbiamo descritto, Guillermo dava libero corso alla sua immaginazione e si compiaceva di riempire il resto della sua esistenza e tutta la distesa di quella vallata, di speranze indefinite di pace e di felicità.... mescolate ad utili progetti e piacevoli miglioramenti, dove la sua attività intellettuale potesse trovare alimento, soddisfazione e ricompensa.

Non vi fu dunque, sia in pianura che in montagna, nè sito, nè oggetto che la potenza immaginativa del poeta ingegnere non pensasse di trasformare o sconvolgere, nel corso di quella prima e rapida visita.

« Quel luogo là sarebbe adattatissimo per la pesca nella fiumana, il tal altro per cacciare nella sierra.

« Si potrebbe sedersi di Estate in mezzo a quelle roccie alte; sotto quegli alberi per leggere e disegnare nelle mattine di Primavera; niente di meglio di quel declivio meridionale, coperto di olivi, per seguire il corso del sole, nei pomeriggi d'Inverno; si costruirebbe una capanna nel bel mezzo del vignale per goder della vendemmia.

« La sorgente d'acqua potabile meriterebbe il riparo di una grotta artificiale pietre coperte di muschio, dove si potrebbe sedersi sopra delle banche rustiche, per veder scorrere l'onda bollente.

« Si erigerebbe una tenda di campagna sull'aja che serve a battere il cereale, affine di riposare alcune notti come dei buoni campagnuoli, fra le macine ed i covoni sparsi, vicino ai mucchi di grano bene mondo.

« Si potrebbe ancora, non più come lavoro di pacere, ma come modificazione essenziale e atta a quintuplicare il valore della masseria, stabilire una presa d'acqua di tre metri di altezza, nella gola per la quale il ruscello penetrava nella valle.

« Così si potrebbero irrigare cento fanegas di terreno attualmente sterili ed approfittare del basso fondo scavato dalla natura fra le due colline, per immagazzinare e conservare, a mezzo del nuovo canale, in una grande pozza od in un piccolo lago, la quantità d'acqua necessaria all'irrigamento dei campi di granoturco e di coltivazioni d'ortaglie, quando gli ardori canicolari disseccassero il corso dell'acque.

« C'è in mezzo alla montagna una pietra eccellente per la presa d'acqua, concluse Guillermo, misurando col suo sguardo d'aquila tutta l'estensione del terreno.

« Inoltre avremo un calcareo superbo con il quale faremo della calce per il cemento.

« Il nuovo canale correrà su quell'altezza, e dopo il lago, un torrente speciale ed invisibile, scenderà nella direzione del giardino che domina le grandi colombaje del Castello, in modo che l'acqua penetrerà nello spartimento formando una cascata sonora, a quattro passi dal *nostro pergolato*.

« Questo rimarrà allora come un'isola, in mezzo ad un bel stagno, e vi si potrà accadere a mezzo di un ponte rustico...

« Io dirigerò in qualità d'ingegnere, tutti i lavori summenzionati, e nella mia qualità di uomo disoccupato, io avrò gran piacere ad effettuarne una gran parte con le mie mani, che non hanno omai più bisogno di far uso di guanti.

« Di più, queste utili riforme saranno poco costose, e se Vostra Eccellenza si degna permettermelo, io sarò ben lieto di sottostare a tutte le spese, per acquistarmi l'onore di trovarmi qui padrone di qualche cosa, ed in possesso di un diritto qualunque nei vostri Stati ospitalieri.

Julia rideva dolcemente, ascoltava rapita l'impetuoso giovane manifestare i suoi progetti.

Fu solamente quando venne a parlare delle conseguenze pecuniarie del cataclisma artificiale che doveva sconvolgere e trasformare tutto il podere, ch'essa gli rispose affettando la più piacente gravità.

(Continua)

aspettare che il ghiaccio diventasse abbastanza resistente, in modo da potere inviare i nativi a cercare altri nativi, con cani, per trasportare noi ed il nostro bagaglio sul mare fino ad Olenek.

«Durante i settanta giorni che passammo aspettando, noi facemmo osservazioni meteorologiche, mentre i nativi confezionavano vestiti d'inverno con la pelle di renna.

«Finalmente, l'11 ottobre, partimmo da Khangalatskii con nove slitte e più di cento cani pel nostro viaggio sul mare ghiacciato fino all'Olenek, donde continuammo per circa 1600 miglia fino alla bocca dello Yenissei, e più oltre per 1200 miglia di qui alla ferrovia a Krasnoyarsk.»

Questa seconda parte del suo viaggio l'autore descriverà in un secondo articolo, e se vi troveremo qualche particolare interessante, non mancheremo d'informarne i lettori.

Felicitazioni ed auguri ai Reali.

Roma, 19. — Tutti i principi della casa reale telegrafarono al re, congratulandosi per l'annuncio ufficiale dello stato interessante della regina Elena, e facendo caldissimi auguri. Molti altri telegrammi pervennero da dame e gentiluomi di Corte residenti fuori di Roma, nonchè dal Montenegro, e dalle Corti estere.

Il Re d'Italia in Inghilterra.

Si telegrafa da Roma che re Vittorio Emanuele III visiterà, nel prossimo maggio, re Edoardo VII a Londra.

La squadra italiana condurrà il Re a Portsmouth, a rendere la visita che la squadra inglese fece alla squadra italiana a Orisei.

Un grande premio Reale.

Esposizione d'allevamento e Sport.

Ci scrivono da Milano:

Re Vittorio Emanuele III. ha voluto dare all'Esposizione internazionale d'Allevamento e Sport, che, patrocinata dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti, si terrà il prossimo Maggio ai Giardini Pubblici — un'attestazione della sua simpatia. Il generale Ponzio Vaglia, Ministro della R. Casa, con una lettera al signor Angelo Vecchio, Direttore Generale dell'Esposizione, gli annunziò che il Re ha voluto disporre un premio veramente regale: una colossale coppa d'argento, di bellissimo stile.

Per l'assegnazione dovrà decidere il Comitato.

Anche la Camera di Commercio di Milano ha già in massima deliberato di accordare, col mezzo di premi, il suo appoggio alla Mostra, la quale va ogni giorno più assumendo importanza. Oltre che le mostre d'allevamento, anche quelle di carattere industriale promettono di riuscire interessantissime.

Un parto prematuro della regina Draga?

Scrivono da Belgrado, 17:

Stamattina si è sparsa la voce che la regina ha dato alla luce questa notte un bambino, ma che essendo il parto prematuro (?) si teme che il neonato non possa vivere. Fin ora però manca ogni conferma ufficiale del fatto.

Notiamo essere questa la seconda volta che si fa... partorire la regina.

Una Mostra di irroratrici e di solforatrici

IN REGGIO EMILIA

Il Consorzio Agricolo, la Cattedra ambulante d'agricoltura e la Cooperativa agricola di Reggio Emilia indicono una Mostra-Concorso di irroratrici e di solforatrici, in Reggio Emilia, dal 24 al 31 marzo anno corrente.

Tutti i costruttori italiani o rappresentanti di costruttori di irroratrici e di solforatrici italiani o stranieri, possono prendervi parte purchè facciano pervenire la loro domanda non più tardi del 15 marzo prossimo venturo, ed i loro oggetti non oltre il 20 dello stesso mese.

Nel Sud-Africa.

De Wet di qua, De Wet di là!...

Londra, 19. — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria in data 18 corrente che De Wet continua a dirigersi a nord-est. Ora trovasi ad ovest di Hopetown.

I boeri fecero deviare stamane un treno fra Wierenngseing e Johannesburg Britstouri. I boeri occuparono Vosburg. Le comunicazioni con questa città sono interrotte.

Mille boeri occuparono Strydenburg, altri si trovano ad Hontvater, a 21 miglia da qui.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.40	Germania	129.50
Romania	102.75	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.50		

Cronaca Provinciale

Forni di Sopra.

Ci scrivono da Forni di Sopra (*ritardata*).

Anche in questo lembo di Stato e Provincia sorse, per iniziativa privata, una Società filodrammatica, la quale, data la popolazione, puotesi dire fiorente, perchè composta di oltre 65 Soci. La società ha pure una fanfara, assai bene affiatata, la quale generosamente si presta in tutte le solennità civili per renderle maggiormente splendide.

La sera del 16 c. — per meglio consolidarla, e per celebrare il quinto anniversario della fondazione — si riunì a fraterno banchetto, nell'osteria del simpatico Damiano Antoniacomi; banchetto al quale parteciparono oltre 30 soci. Volle pure fare atto di presenza il brillante sotto ispettore forestale Tabacchi Giovanni, qui in licenza, ed il banchetto, rallegrato col suono di scelti pezzi della fanfara, riuscì memorabile.

Il signor Tabacchi improvvisò uno splendido discorso svolgendo magistralmente l'utilità delle associazioni, inculcando la concordia per maggiormente progredirle e consolidarle. Raccomandò pure — che durante la temporanea emigrazione — i nostri operai si ricordino sempre della Patria e del Re e tengano alto l'onore italiano anche all'estero, sia coll'educazione, che coll'istruzione e diligenza nel lavoro. Manco dirlo — il discorso fu vivamente applaudito, e per maggiormente confermarlo venne spedito un riverente telegramma di felicitazioni al Re, — dal quale ebbero la seguente risposta:

«Augusto Sovrano sensibile all'attestato di devozione affettuoso datogli da codesta Società rendemi interprete dei suoi benevoli ringraziamenti. — Il ministro *Ponzio Vaglia*»

Non è raro il caso di una smentita, che finisce per confermare, ribadire anzi il fatto, che si vuole smentire; ma raramente accadrà che una pseudo-smentita fosse una conferma chiara, lampante come la narrazione di questo fatto. E da parte mia abbia la Società filodrammatica un caloroso «evviva» al quale per certo meco si unisce la intera popolazione.

Ed a proposito di associazioni, destò la massima ilarità la notizia data dal *Crociato* del 16 corrente — che alla conferenza tenuta a Prato Carnico dall'ormai famoso Rondani — vi era il rappresentante del circolo socialista di Forni di Sopra. Sfidiamo il corrispondente di quel giornale a provare che a Forni di Sopra esista un circolo socialista, od almeno a ripetere la maligna insinuazione per ottenere condegna risposta.

Evviva il Re! *Tullio.*

Enemonzo.

Dimissioni accettate. — *17 febbraio.* — Ieri si sono discusse, in consiglio comunale, le dimissioni presentate dal Sindaco.

L'assessore che presiedette l'adunanza, fece l'apoteosi del dimissionario, cercando persuadere il consiglio della necessità che le dimissioni venissero respinte.

Così però non la pensarono i consiglieri, i quali, dopo vibrate parole dei consiglieri Fornezza Domenico e Chiaruttini Luigi, respinsero la proposta con 8 voti, contro due favorevoli ed una scheda bianca.

Dopo quindici anni di sindacato, una tale soluzione non fa che dimostrare la posizione dell'ormai ex Sindaco di fronte alla popolazione, stanca del modo col quale condusse l'azienda comunale.

Non è il caso di ripetere su ciò quanto abbiamo scritto, poichè: *parce sepulto*; ed egli di tale caduta non può che dire: *mea culpa.*

Vorremmo invece sapere dall'assessore che ne tessè gli elogi, quali sono gli affari pendenti che, secondo lui, sarebbe bene venissero espletati dalle stesse mani sindacali.

Forse la conduttura dell'acqua, la luce elettrica, la questione del medico, quella dei dazi, del segretario??

Ma ci furono appunto queste, che determinarono l'avvenuta soluzione!... Perchè è noto che fintanto che l'ex sindaco rimaneva al potere, queste importanti questioni sarebbero rimaste lettera morta.

Ma tutti sanno che il Sindaco e questo Assessore, son due corpi ed un anima sola, perciò è ben naturale che la caduta del primo affligga anche l'altro.

Dai due duoli, però è surta la gioia universale; e questo è l'importante.

Job.

Treppo Grande.

Decesso. — Vi fu qui una dimostrazione imponente nei funebri del *cav. D.r Antonio Rosinalo.*

Non ancora settantanovenne, lasciò copiosa eredità d'affetti. Da ogni labbro esce libera e franca la parola della lode.

Compiuti gli studi universitari, per corse la carriera giudiziaria, conseguendo fama di un ottimo ed integerrimo magistrato. Gli udinesi lo ricordano con la più cordiale simpatia. E noi che in questo Comune abbiamo avuto il bene di vederlo negli ultimi anni del suo riposo, s'ebbe agio di poter apprezzare altamente le sue doti.

Benchè prefisso il riposo, pure volle occupare il Rosinato il cuore e la mente negli interessi del Comune, come sopraintendente scolastico, quale giudice conciliatore, come consigliere.

Pochi sono gli uomini che scendono nella tomba come Lui, intemerato e scevro d'ogni macchia.

Dall'altezza dei cieli, benedica quegli angeli che sono le tue figlie e la tua consorte.

Parlarono sulla tomba il Dottor Giorgini, il signor Marzona cav. D.r Carlo e il maestro di Treppo Grande; e dall'altare il reverendo don Bazzara tessè un elogio dei più elevati.

Arta.

Fiori d'arancio. — Strinsero i dolci vincoli d'amore Antonia Marpillero con Vittorio Agostinis. Il fratello della sposa, sig. Dante Marpillero, ha pubblicato, per la fausta circostanza, una gustosa *istorie* in dialetto locale.

Uniamo i nostri auguri a quelli dei parenti ed amici.

Moggio Udinese.

Conferenza sul socialismo. Domenica, il nostro abate don Luigi Zucchiatti parlerà sul socialismo.

Cogliamo l'occasione di questa notizia, per dire che solo i clericali mostrarono, nella contingenza del pellegrinaggio Rondani, un po' di fegato, come suol dirsi — opponendo propaganda a propaganda. Diceммо già delle dispute in contradditorio, a Prato Carnico; a Tolmezzo, il giovane avv. Brosadola parlò dopo del Rondani, nella Chiesa di Centa, sulla democrazia cristiana; a Torreano di Cividale si pubblicarono — firmati *I vostri sacerdoti* — manifesti vibratissimi per dissuadere quegli abitanti dal recarsi alla conferenza Rondani; nelle chiese di parecchi paesi, i sacerdoti fanno argomento delle loro prediche domenicali il socialismo per combatterlo.

Questo si chiama *lavorare*: e perciò noi, senza restrizioni, diamo ai clericali la più ampia lode. (*Redazione.*)

Pordenone.

Fallimento.

19 febbraio. — Il nostro Tribunale ha dichiarato con sentenza di ieri, il fallimento di Fior Luigia, maritata Peschiutta, negoziante in mobilio, nominando curatore l'avvocato Ellero.

Il fallimento fu dichiarato d'ufficio, stabilendo al 20 gennaio decorso la cassazione dei pagamenti, e fissando le date: 5, 16 e 30 marzo per le solite operazioni: prima adunanza dei creditori, presentazione dei crediti e chiusura.

Pochi giorni sono, i coniugi Peschiutta-Fior, dopo aver venduta la casa e tutto il mobilio di negozio, emigrarono in America, lasciando insolute diverse cambiali.

Ampezzo.

Furto. — Di notte, ignoti penetrati nell'abitazione di Valentino Venier, la cui porta era chiusa con semplice saliscendi, rubarono formaggio e burro per lire 90.

Cividale.

Conferenze. — *19 febbraio.* — Il pubblicista G. Snidero parlerà a Torreano domenica 24 corr. alle 11 mattina e dopo mezzodì a S. Guarzo alle 3 pom. sul tema: *Parallelo sulle idee dell'on. Rondani e l'avv. G. Brosadola intorno al socialismo*, esclusa la politica e la religione. Un socialismo di amore. Nelle altre domeniche, parlerà nel mandamento.

Cividale, 19 febbraio 1901.

Oggi mattina placidamente cessò di vivere il

dott. Secondo Fanna

nell'età di 77 anni.

Esercitò la medicina nel nostro Comune pel corso di circa 50 anni, con ammirabile attività e con esemplare abnegazione.

Fu ottimo cittadino, amava la pace, era affabile e benevolo con tutti, caritatevole, amico sincero ed in molte circostanze dimostrò quanto affetto sentiva pel suo paese.

La sua perdita lascia un vuoto, ed ogni classe di cittadini lo rimpiange e benedice alla sua memoria, che sarà incancellabile, perchè le benevolenze del dott. Fanna a favore della sua città nativa furono non comuni, e spesse le occasioni in cui diede prova delle sue belle doti di mente e di cuore, che gli cattivarono la generale stima ed affetto.

Gli amici
Francesco dott. Nussi
Domenico dott. Venuti
cav. Rinaldo Carli

Il nostro corrispondente ci scriveva in termini analoghi ricordando le rare doti di mente e cuore che resero tanto caro il compianto defunto.

Codroipo.

Morte per miseria e freddo!

17 febbraio. — Un quadro desolante di miseria offre la famiglia Scagnetti di qui. La madre Carolina Marsigliano d'anni 28 è a letto ammalata: ha cinque figli tutti in tenera età; non ha mezzi di sorta per sostentarli coprirli scaldarli; il padre di essi Daniele Scagnetti se n'è andato in America abbandonandola nello squallore della fame e del freddo.

Ieri le morì uno dei bambini d'anni uno e mezzo di nome Giuseppe; era stato chiamato il medico che gli prestò tutte le cure possibili, ma fu invano perchè il poverino dovette soccombere per ipertrofia e lenta inanizione, causate dalla miseria e dal freddo.

Il caso pietosissimo produsse dolorosa impressione: e dire che mentre si muore di fame, tanti hanno sprecato e sprecano le centinaia di lire in vizi, bagordi ed orgie!

Il vice-cronista

Il capitale italiano all'estero.

Riceviamo da Cividale, e siamo lieti di pubblicare la seguente, in data 20 febbraio:

Spett. Red. della «Patria del Friuli»
Udine.

Leggo nel numero di ieri della *Patria del Friuli* un accenno ad una *Nuova fabbrica di Cellulosa che verrà eretta a Klagenfurt, nella vicina Carintia col concorso di Capitali della Provincia e di Udine.*

Siccome l'idea di questo impianto è partita da me e vi ho dedicato tempo e lavoro non poco per tradurla in effetto, così mi permetta di rettificare quanto di inesatto in proposito le venne riferito.

Questa grande fabbrica di Cellulosa, (materia prima per la fabbricazione della carta e che si ricava con processo chimico dal legno d'abete); verrà eretta non a Clagenfurt, ma bensì a *Seebach presso Villacco*, nel punto in cui il fiume Gail si unisce al fiume Drava. Il contratto della Società in accomandita venne stipulato il 5 corr. a Graz fra i signori Andrea Franz, ing. Alberto Aberg, barone Ferdinando de Aichlburg e me. Il capitale sociale è di 1.600.000 Corone e vi concorrono quali soci accomandatari alcuni signori di Udine e di Trieste.

Essendo il maggiore interessato il signor Andrea Franz nostro ricco friulano oriundo di Moggio e domiciliato a Graz, può ben dirsi che oltre i 3/4 del capitale sociale sono italiani.

Ciò è un bene, poichè tutto il prodotto delle fabbrica (1000 vagoni all'anno) rappresentanti un valore di oltre 2 1/2 milioni di Lire verrà importato in Italia. Il nostro paese è e sarà pur troppo sempre tributario all'estero per la Cellulosa mancando da noi la materia prima (legno abete) a buon prezzo ed in forte quantità.

Ognuno vede quindi che non potendosi fabbricare la Cellulosa in Italia, l'unica e migliore soluzione per noi è quella di fabbricarsela da soli, sia pure all'estero ove havvi la materia prima. Così almeno resterà al Capitale italiano l'utile della fabbricazione.

Nella nuova fabbrica troveranno lavoro largo e rimuneratore i nostri muratori e manovali friulani, durante la costruzione (che andrà ad iniziarsi in aprile) non solo, ma anche durante l'esercizio, poichè il nostro Socio e futuro direttore l'ing. A. Aberg (svedese di nascita ma mezzo friulano per elezione onora ed apprezza la mano d'opera del nostro Friuli e ad essa farà largo posto. Il procedimento che sarà da noi adottato sarà quello così detto al *Solfito di calce.*

E' poi allo studio avanzato un trasporto elettrico di 1500 cavalli dalla vallata di Treffen alla nuova fabbrica e che domanderà un forte aumento di capitale sociale. Effettuandosi questo trasporto verrà allora introdotto nella fabbrica il Candeggio elettrochimico della Cellulosa (brevetto Kellner-Patterson) ed allora essa potrà divenire una fra le maggiori (se non la maggior forze) delle fabbriche della Monarchia, Austro-ungarica.

Con perfetta considerazione

E. de Paciani.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 Febbraio	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	750 9	749 6	750 8	753.4
Umido relativo . .	83	71	85	—
Stato del cielo . .	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	16.SE	12.SE	1-SE	c.NE
Term. centig. . . .	—2.2	0.0	0 0	—1.2

Temperatura

Giorno 19	massima	0.7
	minima.	—4.2
	minima all'aperto	—4.8
Giorno 20	minima.	—4.4
	minima all'aperto	—5.0

Primo di quaresima.

Il campanone ha suonato; la cenere fu sparsa sul capo dei fedeli; la quaresima è incominciata. Ma era già incominciata da talune ore, e si ballava ancora; e già spente le lampade elettriche e diffusi i primi bagliori dell'alba, che le ultime maschere rincasavano.

Qualche gruppo di barcollanti faceva risuonare le vie immerse nella penombra e nel silenzio, le loro voci con canzoni e villotte: gli ultimi saluti al carnevale defunto.

Nelle ore pomeridiane, l'ultima eco della periodica allegria si estinguerà sul prato di Vat.

Il tempo sembra voglia favorire anche la tradizionale passeggiata, poichè il freddo è in diminuzione e il cielo — che jersera prometteva neve e ne mandò qualche tenue saggio — si è rischiarato.

Buona passeggiata, adunque!

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

Progressi industriali.

Il Friuli si avvia sempre più a diventare una *provincia industriale.* Abbiamo già notato gli studi intrapresi in Carnia per la erezione di una fabbrica di cellulosa; e sono pure conosciuti i nuovi opifici in costruzione a Gemona, Artegna e Tarcento. Ora, udiamo parlare di studi intrapresi per l'erezione in provincia di un jutificio.

S'era anche attivato un piccolo filatoio di lana: ma per circostanze indipendenti dall'andamento dell'industria, lo si è fatto cessare.

Speriamo che gli studi intrapresi approdino; e che il 1903 — quando il Friuli chiamerà tutti i suoi industriali alla Esposizione, in concorso con quelli del Veneto — possa mostrare di avere coraggiosamente e con profitto continuato il suo movimento ascensionale in tutti i rami delle industrie e delle arti.

Pubblicazioni locali.

La Camera di Commercio ha pubblicata la Relazione al Consiglio della azione propria nel biennio 1899-900 — breve spazio di tempo, ma nel quale la Camera stessa spiegò una attività lodevolissima, che tanto più risalta vedendola ora particolareggiatamente ricordata, raggruppando i fatti e le deliberazioni secondo gli interessi speciali cui si riferiscono

Nel mondo clericale.

Giovedì 21, nella sala della Società cattolica di M. S. sono convocati i Presidenti dei Comitati parrocchiali e delle altre istituzioni cattoliche della arcidiocesi aderenti all'opera dei Congressi, per conferire su alcuni argomenti a vantaggio del popolo, in relazione all'enciclica *Graves de comuni.*

— Durante la quaresima, predicherà don Giuseppe Batterle di Verona, che fu già quaresimalista nella nostra Cattedrale l'anno 1896.

— Domenica passata, un gruppo di soci della Società operaia cattolica, si riunirono a modesto pranzetto. Mandarono un telegramma di saluto all'avv. Giuseppe Brosadola.

Conferma di Curatore.

Con Sentenza in data di ieri venne nominato l'avv. Giuseppe Doretti a Curatore definitivo del fallimento di Luigi Stella di Beivars.

Teatro Minerva.

Domani alle ore 20.30 precise avrà luogo l'annunciata UNICA rappresentazione della grande Compagnia di Varietà, diretta dal ben conosciuto Fournier.

Beneficenza.

La Presidenza del Comitato protettore dell'infanzia ringrazia quegli oblatori che raccolsero, in una cena *alla Cisterna*, lire quattordici a beneficio della sopra ricordata istituzione. Possa l'esempio essere imitato da molti!

Bambina ferita.

Iersera venne medicata all'Ospitale Ida Mantovani di Giuseppe d'anni 4 da Udine per ferite alla mano destra, riportate accidentalmente, guaribili in giorni cieci.

La sottoscrizione protesta.

Da Codroipo.

Buffolo Pietro, Bulfoni Carlo c. 50, Baschiera N., Borsatti Giuseppe 20, De Caneva G. B., Miotti Italia 30, Battistoni Luigia, Sandri Gino 40, Laurenti Ada, Alcetta Giuseppina, Faggiotto F. 30, Scaini A., Fabris Giovanni 10, N. N. l. 1, Bianchi A. c. 20, Pelana Antonio, Caucich Annetta 25, Giusti Pietro 20, Frova Luigi l. 3, Operai della Filanda Frova 7, Zuzzi Mattia 1, Moro D. 2, Pellegrini S. 1, Giusti E. 1, Polacco Antonio, Toffoli Gaspare 25, Ballico Enrico 50, Mozzoni Umberto 25, Borsatti Giuseppe 30, Carlini Carlo 25, Ballico Menotti l. 1, Pittoni G. c. 25, Concina Annibale 50, Alcetta Isidoro, Petri Felice 25, Melchior Marcello 40, Della Mora Elisa 20.

La filossera e l'On. Morpurgo.

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetta due parole a proposito dell'articolo comparso sotto questo titolo nel *Paese* di sabato.

A me poco interessa mettere in chiaro se l'on. Morpurgo abbia preso veramente una topica o meno; gli ordini del giorno rientrati e i cambiamenti d'opinione avvenuti durante le discussioni sono così comuni (*ne abbiamo avuto un bell'esempio in Udine in un recente comizio*) che non vale la pena di occuparsene.

Quello che vorrei rilevare invece si è, che non è pienamente nel vero l'autore dell'articolo, quando, dopo aver detto che le viti provenienti da seme, non danno garanzia di resistenza alla fillossera, scrive che «le viti resistenti destinate ai consorzi sono naturalmente quelle solite provenienti da seme dei vivai governativi».

Fino da due anni fa, il Ministero, su parere della Commissione consultiva per la fillossera, vista la incerta resistenza alla fillossera delle viti provenienti da seme, ha sospesa la distribuzione delle medesime, eccezione fatta per le riparia le quali avevano data miglior prova; e per conto mio sarebbe stato meglio sospenderla anche per quella.

In pari tempo ha inviato in Francia un ispettore ad acquistare qualche milione di tali resistenti, da distribuirsi nella zona infetta in Italia, riservandosi di trasportare poi da questi luoghi, magliuoli convenientemente selezionati con le debite misure, per evitare possibilmente il trasporto dell'infezione, e procedere all'impianto di *vivai-lazzaretti*, in località isolata, lungi dalle culture delle viti, per modo che se ad onta delle disinfezioni, dovesse svilupparsi la malattia, riesca facile soffocarla distruggendo ogni cosa, distribuendo invece a suo tempo a chi ne facesse richiesta solo le barbatelle dei vivai trovati immuni dopo 2-3 anni dal loro trasporto dalle zone infette.

Nè sarebbe stato difficile ai viticoltori friulani ottenere uno di tali vivai-lazzaretti, inquantochè, l'ispettore generale al Ministero d'Agricoltura, che ha la direzione del servizio antifillosserico nell'alta Italia, essendo stato interessato da me a fare qualche cosa in nostro favore, mi aveva promesso che avrebbe concesso tutto ciò che gli fosse stato chiesto; e se la cosa è morta allora così, la colpa non è stata certo nè del Ministero nè mia.

N. di Caporiacco.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Colloredo di Mont'Albano

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale retribuito collo stipendio annuo di L. 1000, gravato da ricchezza mobile, pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno entro il *31 marzo p. v.* presentare al protocollo di quest'Ufficio le loro istanze corredate:
(*a* della patente di Segretario.
b) del Certificato di buona costituzione fisica.
c) del certificato di nascita.
d) del certificato di penalità di data recente.
e) del certificato di moralità.

Nomina biennale e l'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla stessa.

Colloredo di Mont'Albano, 13 febbraio 1901.

Il Sindaco
Giulio di Caporiacco.

N. 164

Comune di Platischis.

A tutto il corr. mese resta aperto il concorso al posto di medico a cura piena, retribuito con annue lire 2000, più lire 50 quale ufficiale sanitario, anche non meno di lire 250 per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

Veggasi avviso di concorso più esteso pubblicato nel N. 25 del corr. anno di questo giornale.

VOCI DEI PRIVATI

Gli «Scappellati.»

— Una nuova... Accademia?... — domanderà il lettore, leggendo questo titolo, e rammentando che l'Accademia udinese s'intitolò già degli *Sventati*.

Ci affrettiamo a dissipare il grave dubbio. Narra Tacito, che gli antichi Germani si sfrenatamente appassionavansi al giuoco da mettere in posta persino la loro libertà.

In questi tempi più miti e leggiadri non si arriva a tanto: e quattro giuocatori, iersera, nella osteria più settentrionale della città, dalla cui colonna si guarda il mondo con olimpica indifferenza, pattuirono di giocare.. il rispettivo copricapo.

I perdenti rincasarono... col fazzoletto in testa, come femminette del volgo che vadano a prender l'oio... Ed era naturale, se i vincitori li canzonavano col triestino;

— La cioghi l'oio.. la cioghi l'oio...

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 19. — L'odierno mercato della seta non fu dissimile dal precedente, nè ha mostrato tendenze diverse, sia da parte dei produttori che del consumo. La situazione rimane dunque stazionaria, e gli affari continuano a non corrispondere alle abbastanza numerose richieste esistenti sulla piazza.

Riescono più attive le contrattazioni dei bozzoli secchi, dietro facilitazioni di prezzo accordate dai detentori; per roba bella al 4 per 1, il ricavo varia dalle L. 8.80 alle 9.15

CARNEVALE.

L'ultima notte. — Al Teatro Nazionale ed alla Sala Cecchini, convennero in buon numero i seguaci di Carnovale, per dargli l'estremo... *a rivederci*...

Il *campanone* della Cattedrale... con i suoi lenti e solenni rintocchi... non destò nessuno dai lieti convegni... e solo l'alba di questa mattina.. ebbe il potere di far balenare a tutti.. *il memento*... quaresimale.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Non è vero che sia stabilita la riapertura della Corte d'Assise per il 19 Marzo come erroneamente fu annunciato dagli altri giornali.

E' probabile invece che la riapertura avvenga dopo le feste pasquali.

TRIBUNALE DI UDINE.

Lesioni personali. — Florinda Di Beis di Leonardo di Corno di Rozazzo imputata di lesioni personali in danno di Catterina Bon, e Giuseppe Anzolini fu Valentino imputato d'incitamento: la prima fu condannata a sei mesi di reclusione condonati dall'amnistia, il secondo assolto per non provata reità.

Libidine. — Giovanni Bortolotti fu Vincenzo di Buja, imputato di atti di libidine in danno della fanciulla Innocente Comoretto fu condannato a 18 mesi di reclusione, dei quali sei condonati dall'amnistia.

BIBLIOGRAFIA.

Prime nozioni fondamentali di Elettrochimica del prof. *Alfonso Cossa*, con incis. L. 1,50 — Ulrico Hoepli, editore. Milano.

In questo libro di piccola mole, di cui è recentemente arricchita la collezione dei Manuali Hoepli, l'autore ha saputo esporre in modo razionale, chiaro, preciso e sufficientemente elementare, le prime nozioni scientifiche fondamentali sulle quali si fondano le svariate applicazioni tecniche dell'elettrochimica.

Il Cossa ha molto opportunamente compreso in questo manuale, l'esposizione della nuova teoria della pila del Nernst, e, con appropriati esempi, ha messo in evidenza la necessità della esatta conoscenza dei principii scientifici, per sapere utilmente attuare le applicazioni della elettrochimica. — Sobrie, ma buone, sono le indicazioni bibliografiche date dall'autore.

Pertanto riteniamo che questo nuovo Manuale di elettrochimica riescirà utile a tutti coloro che vogliono iniziarsi nello studio della elettrochimica, e specialmente agli allievi degli istituti tecnici, delle università e degli istituti superiori.

Notizie telegrafiche.

La nuova spedizione in China.

Londra, 18. — Il *Morning Post* ha da Pechino: La spedizione progettata da Waldersee lascierà Pechino sabato al comando di Waldersee.

Soltanto la Russia e gli Stati Uniti non partecipano alla spedizione.

Nel mondo diplomatico si crede che lo scopo della spedizione sia quello di costringere i cinesi ad accettare le condizioni delle potenze; giacchè senza dubbio i cinesi si affretteranno ad aderire a tutte le condizioni loro proposte, appena sapranno che la spedizione è in marcia.

Un misterioso dramma.

Nizza, 19. Un dramma misterioso successe nel villaggio di Cagnes presso Nizza. Il dottore Curel sattantacinquenne stanotte recatosi ad aprire l'uscio della propria casa a qualcuno che picchiava, fu ucciso con rivoltellata al cuore da uno sconosciuto.

Poco dopo, il farmacista Lutty accorrendo alla casa del dottore assieme a certo Calvi, furono fatti segno ad altre rivoltellate, rimanendo incolumi per puro caso.

Gli assassini sono irreperibili.

Regna grande emozione. Si ritiene che si tratti di vendetta.

ULTIMA ORA.

L'obbiettivo e l'avanzata di Dewet.

Il giubilo dell'elemento olandese.

LONDRA 19. — Ancora una volta il principale interesse della campagna sudafricana è concentrato sopra Dewet.

Kitchener con Lyttleton si portò sabato a De Aar per sopraintendere in persona alle operazioni da lui ordinate. Evidentemente i corrispondenti esagerarono la scaramuccia avuta da Dewet venerdì, con il colonnello Crabbe: infatti, stando alle informazioni più sicure, la colonna boera non perdette in tutto che 20 uomini, 20 carri e un cannone: la perdita poi di questi ultimi è stata causata sopratutto dallo stato del terreno ridotto a pantano e allagato in seguito alle larghe pioggie che ingrossarono a dismisura l'Orange.

Obbiettivo di Dewet sarebbe, secondo taluni, Brostown, secondo altri Prieska; certo è la parte occidentale della colonia.

Dewet si mantiene evidentemente in comunicazione con gli altri *comandi*, che sembra abbiano ricevuto l'ordine di raggiungerlo, per effettuare un concentramento che porterebbe il contingente invasore a 5000 uomini.

Con Dewet si trova pure Steijn. Quando passarono l'Orange essi ordinarono ai *Burghers* di non saccheggiare il territorio della colonia. Molti *afrikanders*, specialmente dei giovani, si uniscono agli invasori.

Alla Città del Capo l'elemento olandese è giubilante per l'avanzata di Dewet e si prevede una larga sollevazione.

O vincere o morire.

BRUSSELLES, 19. Si telegrafa da Utrecht che, ricevendo una deputazione di società boerofile belghe, il presidente Krüger dichiarò ancora una volta che la guerra continuerà fino all'estremo e che i boeri o vinceranno o moriranno. Ad una sottomissione non v'è nemmeno a pensare.

Leyds a Pietroburgo.

BRUXELLES, 19. L'inviato del Transvaal dott. Leyds, partirà fra breve per Pietroburgo per fare colà le pratiche allo scopo di ottenere che il presidente Krüger sia ricevuto in udienza dall'imperatore Nicolò II.

I partigiani di Max-regis in Algeria.

Dimostrazioni e disordini.

PARIGI, 19. — Nella provincia di Algeri i partigiani di Max-Regis, alle grida di: *Abbasso Allemane!* lapidarono la Casa del Popolo, spezzandone i vetri, e ferendo il gerente da segretario, Talbander.

Il direttore delle *Nouvelles Algériennes*, il quale si recò sul posto per raccogliere informazioni, venne maltrattato e ferito al capo. L'aggressore fu arrestato.

Dopo due ore la manifestazione venne tardivamente dispersa dalla Polizia.

Carnovale in polizia.

TRIESTE, 20. — Ieri, fra i carri di maschere, furono notati due — non solamente dal pubblico, ma anche dalla polizia, che ordinò il loro trasporto.. alla propria sede.

Uno, rappresentava un carro funebre, con la scritta: *Monsieur Joras trasporta la carogna. Avanti!* (il noto giornale libello di quel Riccardo Camber che è al servizio della polizia) *per la confezione di Salami*; l'altro carro era un gran cassone addobbato con festoni di mussola bianca, nel quale stava una dozzina di ragazzi mascherati da pierrots, che la polizia giudicò vestiti coi tre colori bianco, rosso e verde.

I ragazzi — dai sette ai quindici anni — distribuivano stampati con la seguente quartina: «Chi legge l'Avanti! — Mantiene una spia — Trieste per Dio — Si vile non sia!

La polizia prese il nome anche dei ragazzi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «O D STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime L. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente **gratis** e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Concianni F. - La Cian.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Dalpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avventure di Pulcinella.
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio dei fiori
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il Diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlitt E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella.
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohème, o gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901.

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

Ho ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

IL RIMEDIO PIÙ EFFICACE NELLE

TOSSI OSTINATE
CATARRI BRONCHIALI
INFLUENZA, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

COGOLO FRANCESCO

provetto callista

Recapito presso Faustino Savio Via Merc.

e via Grazzano n. 73.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.

Scatole da **L. 2,50** e da **L. 1,50.**

Proprietaria la Società **A. BERTELLI** e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI **contro carta da visita.**

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — **L. 5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturiese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali,
N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.

Corriere sanitario,
N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.16	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.30	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

UOMINI

Preservativi di gemma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch,* Milano, Casellario 124.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.